

La casa sul monte che veglia e orienta



IX domenica dopo Pentecoste

17.07.2016

DIO HA GUARDATO L'UMILTÀ DELLA SUA SERVA

(1 Samuele 161-13; Salmo 88; 2 Timoteo 2,8-13; Matteo 22,41-46)

È la festa del nostro Santuario, la Madonna del Carmine.

La nostra comunità si stringe attorno alla Madonna che, dalla cima della collina, veglia e orienta il nostro cammino. Vogliamo, oggi, sostare ai suoi piedi, pregare, sentirci guardati e amati, metterci in ascolto per capire che cosa il Signore domanda alla nostra comunità.

Vogliamo pregare per il mondo, per i fatti di questi giorni, perché cessi la violenza che distrugge, e tutti possiamo credere che la pace è più forte della guerra.

La Parola di Dio

Uno sguardo alla prima lettura, il brano del libro di Samuele.

Domenica scorsa abbiamo visto come Dio guardasse con sospetto il desiderio del suo popolo di avere un re. In effetti, poi, Saul aveva dato un'immagine tutt'altro che esaltante di re. Ma Dio non abbandona mai il suo popolo. Dio viene sempre a riprenderci nei guai in cui ci cacciamo.

Dio sa scrivere diritto sulle nostre righe storte. Dio sa ricominciare sempre, è irriducibilmente fedele. La sua fiducia nei nostri confronti è incrollabile. Per Dio nessuno è mai perduto per sempre.

La fedeltà del suo amore non si arresta, non si arrende, non capitola, non disarma: nuovi inizi sono sempre possibili, perché vivere è l'infinita pazienza di ricominciare

1) Il Signore disse a Samuele: "fino quando piangerai su Saul?"

Riempi di olio il tuo corno e parti.

Samuele parte e va a Betlemme, per comando di Dio. Deve consacrare re un figlio di lesse. Fa purificare i figli di lesse e li invita al sacrificio. Li osserva attentamente uno per uno, ma il Signore lo avverte che il suo eletto non è tra quelli. Allora chiede a lesse se per caso non ha un altro figlio e viene a sapere di Davide che sta pascolando il gregge. Lo manda a chiamare.

Davide viene consacrato re in mezzo ai suoi fratelli. Dio entra nella nostra storia sempre con criteri nuovi, non con i criteri della bellezza, dell'efficienza, né con quelli della forza. Dio ha sempre gli occhi puntati sui più piccoli dei suoi figli.

Dio sceglie ciò che non appare. Dio dice a Samuele: ***: Non guardare al suo aspetto, né alla sua alta statura, io l'ho scartato, perché non conta quello che vede l'uomo. Infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore.***

2) L'uomo vede ciò che appare, il Signore vede il cuore.

Dio guarda il cuore; vede ciò che c'è nel nostro cuore; conosce i nostri pensieri. Dio guarda i piccoli, quelli che non contano agli occhi degli uomini; ma ai suoi occhi contano. I discepoli un giorno fanno una domanda a Gesù: ***Chi è il più grande nel tuo regno dei cieli?*** Gli apostoli si aspettavano che Gesù dicesse Pietro, o forse Giacomo, o forse Giovanni, invece è un bambino sconosciuto.

Gesù chiama un bambino, lo mette in mezzo, e risponde con un verbo all'imperativo: ***se non diventate come bambini non potete entrare nel regno.***

E aggiunge: guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.

Nell'antichità i bambini non avevano alcun diritto: il padre aveva potere di vita e di morte. Ma per Gesù sono importanti: non perché sono teneri, belli come pensiamo noi, ma perché non contano. I criteri di giudizio di Dio sono criteri diversi dai nostri. Gesù ci chiede di convertirci facendoci come coloro che non contano, che non sanno difendersi, non sanno offendere, non hanno denaro, né potere, né forza fisica. La legge del regno di Dio è il rovesciamento dei valori: ciò che sembra valere di fronte agli occhi del mondo, non vale niente di fronte a Gesù: per Lui contano i poveri, i piccoli, i perseguitati, gli umili. Gesù stesso si è fatto povero, piccolo, umile ed è stato perseguitato. Chi crede di entrare nel regno con i criteri del mondo ha sbagliato al cento per cento.

La Chiesa è una comunità in cui conta di più chi conta di meno agli occhi del mondo: il più grande è il più piccolo. Nella scala dei valori non è messo al primo posto il quadrinomio denaro – piacere – potere – successo, bensì la gratuità, la benevolenza, il perdono, l'umiltà, la solidarietà, la comunione. (Martini)

La Madonna nel magnificat canta: ***Dio ha guardato all'umiltà della sua serva***

Nel brano di Vangelo c'è una domanda di Gesù ai farisei:

3) Che cosa pensate del Cristo? I farisei rispondono dicendo che il Messia sarà figlio di Davide, cioè un Messia vincente e trionfante.

Il centurione invece, sotto la croce, vedendolo morire, dirà: ***costui è veramente figlio di Dio.*** E' la Croce il luogo dove Gesù manifesta la sua identità

La Croce di Gesù ci dice che Dio è il Padre che ama, perdona. Quanto più cresce il senso della paternità di Dio, tanto più sorge in noi il bisogno di trattare gli altri come fratelli. Chiamare Dio Padre ci spinge a dare e a darsi agli altri: è la gioia di consolare, di capire, di compatire.

Oggi il nostro sguardo è sulla Madonna del nostro santuario.

Vogliamo contemplarla nella sua singolarità. Lei ha cantato: ***Il Signore ha fatto grandi cose in me.*** Vogliamo metterci alla sua scuola. Vogliamo apprendere dalla sua vita quotidiana, dai suoi gesti, dalle sue parole, dai suoi sentimenti qualche frammento di vita bella, imparando da lei a non vivere senza mistero, ad abitare la nostra terra amando le cose di ogni giorno, dilatando le nostre relazioni, salvando lo stupore della fede, dando il nostro contributo alla pace, superando divisioni, incomprensioni, ostilità, essendo contenti del dono della vita.

La giustizia non basta per essere uomini. C'è qualcosa di più che umanizza l'uomo. La giustizia è un atto di equilibrio. Ma l'amore, il dono, il perdono, la poesia, il genio, niente di questo è equilibrato. Se l'amore non è eccessivo, esagerato non è amore. Gesù propone l'amore come comandamento eccessivo.

Noi non saremo giudicati da Dio sui nostri peccati, ma sulla nostra misericordia. Bisogna dare credito all'altro, non in base al suo passato, ma in base al suo futuro.

(E. Ronchi)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

*** In questa settimana le S. Messe feriali del mattino saranno celebrate alle ore 8.45**

- * Lunedì nella chiesa di Ostizza,
- * Martedì nella chiesa parrocchiale
- * Mercoledì ore 20.45 in Santuario
- * Giovedì a S. Bernardo
- * Venerdì al Passone.

Sabato 23 luglio c'è

LA NOTTE BIANCA

Il Santuario sarà aperto.

Ci saranno due visite guidate:

- * una alle ore 18.30
- * una alle ore 22.00

Saranno precedute da due concerti per organo e tromba.

Alle ore 21.00 in Santuario sarà celebrata

LA MESSA PREFESTIVA

N.B. A partire da sabato 24 luglio,
tutti i sabati fino a settembre
in Santuario sarà celebrata la Messa
del sabato sera alle ore 21.00.

L'orario delle Messa della domenica in chiesa parrocchiale rimane invariato.



IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

*** Lunedì 18 luglio (rosso)**

- 1 Cronache 11,1-9; salmo 88; Luca 11,1-4.
- * ore 8,45 nella chiesa di Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.
- * 16.00 in Santuario matrimonio

Luca Rossi e Elisa Colombo

*** Martedì 19 luglio (rosso)**

- 1 Cronache 14,17-15,4.14-16; Salmo 131; Luca 11,5-8.
- * ore 8,45 in Chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa.
- (def. Giangiacomo)

*** Mercoledì 20 luglio (rosso)**

- 1 Cronache 17,16-27; Salmo 60; Luca 11,9-13.
- * ore 20.30 in Santuario S. Messa
- (def. Dario)

*** Giovedì 21 luglio (rosso)**

- 1 Cronache 28,2-14; Salmo 88; Luca 11,14-20. .
- * ore 8.45 chiesa di Bernardo recita delle Lodi e S. Messa.
- (def. Andreino e famiglia Buratti)

*** Venerdì 22 luglio S. Maria Maddalena (bianco)**

- 1 Cronache 29,20-28; Salmo 131; Luca 11,21-26.
- * ore 8.45 nella Chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa;

*** Sabato 23 luglio S. Brigida**

- * ore 15.30 in Santuario matrimonio
- Matteo Cogliati e Carolina Vertemati**
- * ore 17.20 recita S. Rosario
- * ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia : (def. Otelia Righi,
fatta celebrare da Roberta, Chiara, Patrizia, Anna, Rina)

*** Domenica 24 luglio: X dopo Pentecoste (rosso)**

- 1 Re 3,5-15; Salmo 71; 1 Corinti 3,18-23; Luca 18,24b-30.
- * S. Messa ore 8.00 (def. Cogliati Angelo , via Robinie)
- * ore 10.00 e ore 18.00 (Messa vespertina)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

- * Numero di telefono della parrocchia 039/9930094
- * Numero cellulare di don Enrico 339/1775241
- * L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE
CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407
Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia